

## Relazione Annuale 2017

"Ciò che nella tua vita rimane, non sono i doni materiali, ma i ricordi dei momenti che hai vissuto e ti hanno fatto felice.

La tua ricchezza non è chiusa in una cassaforte, ma nella tua mente. E' nelle emozioni che hai provato dentro la tua anima".

A. Merini



Questa immagine può ben rappresentare i "nostri" ragazzi. Una volta cresciuti vorremmo volassero in alto per poter raggiungere i loro sogni. Non sempre sarà facile, non sempre è stato facile, ma come ormai ripeto da anni come un mantra: noi possiamo far in modo che le bambine e i bambini accolti vivano buone esperienze per avere il coraggio, poi, di camminare da soli. Non possiamo salvarli tutti, né portarli tutti in Italia, è grazie all'incontro vissuto che cercheranno di fare una buona vita, anche con noi lontano, anche grazie forse a quanto condiviso con noi, dobbiamo avere fiducia in loro, perchè sapranno a fare delle scelte.

Non è stato un anno facile associativamente.

Si è dovuto dare concretezza al Progetto Chernobyl: Generazione 2.0 finanziato con i fondi dell'8XMille della Tavola Valdese, realizzando e rispettando tutti i contenuti presentati, stando attenti ai costi, rendicontando con giudizio ed attenzione; dopo un confronto con altre associazioni amiche, si è deciso di cambiare il referente in Bielorussia, per avere un rapporto stretto di fiducia con chi tratta la fase delicata della preparazione dei documenti, di conseguenza abbiamo iniziato a relazionarci direttamente con la compagnia aerea, per contenere i costi; si è dovuto anche cercare un nuovo riferimento in Italia per la preparazione dei documenti per gli inviti dei maggiorenni e per i viaggi delle famiglie; abbiamo cercato e stipulato una nuova assicurazione per i bambini, come da obbligo di legge: si è siglato un rapporto nuovo di collaborazione con l'Hospice di Moghilev dei bambini con patologie tumorali in fase terminale, un impegno difficile emotivamente, ma che rispecchia le scelte di aiutare il più possibile nel loro paese i ragazzi di Chernobyl,

intervenendo a favore delle emergenze; anche per questo si è consolidata l'amicizia e il nostro coinvolgimento nel sostegno del pasto pulito per i bambini della scuola di Radinka; abbiamo avviato visite e controlli cardiologici, dopo la segnalazione del Presidente di Mondo in cammino sui rischi anche cardiologici post Chernobyl; abbiamo dovuto porre maggiore attenzione per alcuni dei nostri ragazzi che hanno iniziato le scuole superiori uscendo dagli istituti, cercando di non perderli in questa delicata fase, per altri nostri ragazzi siamo stati vicino alle loro fragilità, perché in carcere o in difficoltà economica e con lavori precari; le nuove nascite ci hanno fatto cambiare le prospettive, il nostro essere zii è un modo per non dimenticare i neo genitori, i nostri ragazzi accolti, ..... e poi i tesi rapporti con una casa famiglia, che hanno portato ad una frattura, una vera lacerazione, a dover accettare che i bambini non venissero più con la nostra associazione, perché forse le nostre regole e il nostro modo di collaborare non rispecchiavano le aspettative dei tutori. Importante riteniamo sia stato il confronto con Massimo Bonfatti, presidente di Mondo in Cammino, ha focalizzato la nostra attenzione sulle radici dei soggiorni di risanamento, ribadendo come il nostro percorso di sostegno alle situazioni di bisogno dovesse avere un'accelerazione, un'apertura maggiore per essere sempre più vicino alle persone e al territorio ferito dalle conseguenze di Chernobyl.

Inoltre partecipare a Bologna, all'assemblea AVIB (Federazione associazione volontariato Italia Bielorussia) ha rafforzato la comunione d'intenti con le altre associazioni, per collaborazioni concrete in Bielorussia e per rivedere le linee dell'accoglienza e dei progetti. Insieme possiamo fare molto ancora, il numero dei minori accolti sta diminuendo a livello nazionale, il fenomeno si sta riducendo per diverse cause, ma i problemi in Bielorussia persistono e noi con rinnovata fiducia proviamo ad andare avanti.

Quest'anno abbiamo salutato un amico, un prezioso collaboratore che tanto ha fatto per i nostri adolescenti, conoscendo ognuno singolarmente e lavorando con loro per fare emergere i loro talenti, in suo ricordo è iniziata la prima donazione all'Hospice Casa delle Coccole di Moghilev.

Insomma un anno intenso che ci ha preparato a nuove sfide, a nuovi impegni. Dietro l'accoglienza c'è un grande lavoro di compartecipazione, indispensabile per realizzare con passione i progetti di solidarietà. Il direttivo si è dimostrato unito e ha saputo affrontare le difficoltà con serenità e in modo costruttivo, la nostra amica psicopedagogista ci ha aiutato come famiglie, in modo che potessimo essere preparati ad essere associazione che cresce insieme.

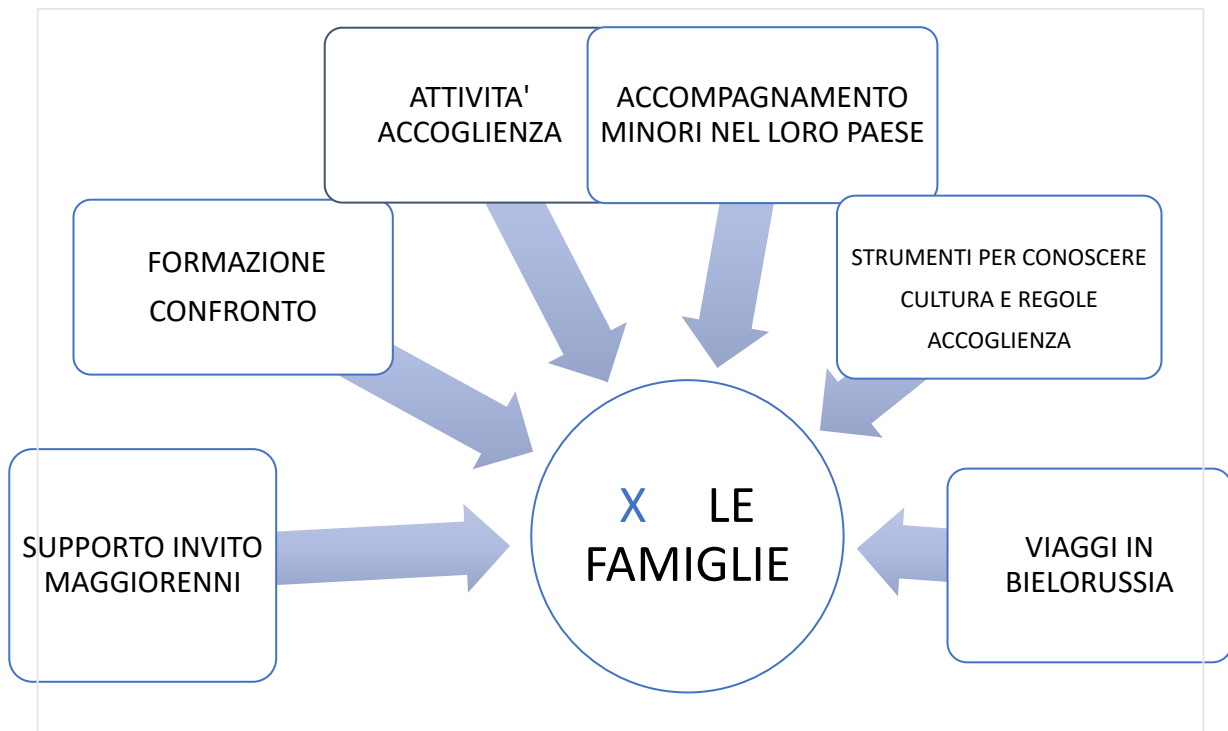
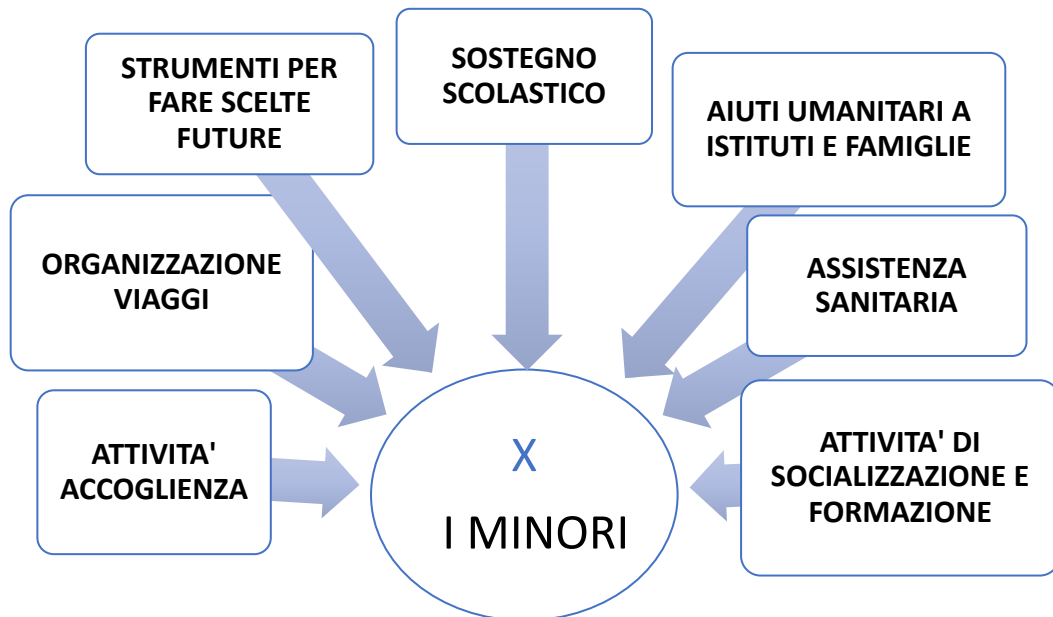
Abbiamo rinsaldato le fondamenta dell'accoglienza e del nostro essere volontari: tutela dei diritti sociali (salute, studio, gioco), ascolto, dialogo e confronto, rispetto delle regole, attenzione al tempo di qualità, protezione e accompagnamento.

Abbiamo cercato di non dare nulla per scontato, per comprendere meglio questa avventura: l'ospitalità, che è ogni volta diversa.

Abbiamo progettato di ospitare due bambine, che altrimenti non avremmo potuto accogliere in famiglia, che proseguirà aprendo l'esperienza a due maschietti.

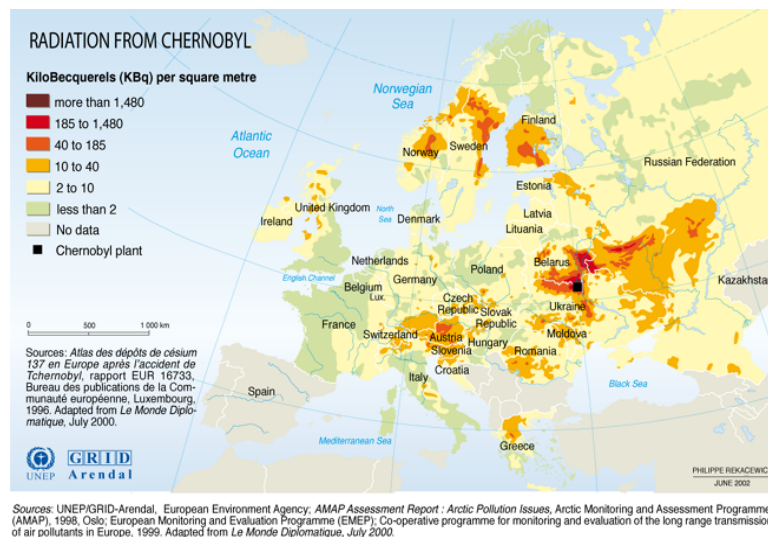
Rispetto, equilibrio e speranza, devono essere sempre la base del nostro essere volontari. Rispetto per tutti quelli con cui faremo una parte di cammino insieme, equilibrio nelle scelte di accoglienza, speranza perché quanto testimoniato da parte nostra possa diventare parte del loro vivere.

Mi sento di aggiungere anche coraggio e capacità del distacco: di rimettersi in gioco, di prendere posizione, di essere sereni nel lasciarli andare, non solo quando partono, ma soprattutto quando diventano grandi, non per niente siamo famiglie.... "a tempo".



- creare opportunità per l'ospitalità, da parte delle famiglie italiane, di bambini da 7 a 17 anni provenienti dalle zone della Bielorussia, ancora contaminate da radiazioni a seguito dell'incidente nella centrale nucleare di Chernobyl;
- inviare aiuti umanitari a famiglie bisognose con bambini, a Istituti, associazioni e Ospedali Pediatrici Bielorussi per alleviare difficoltà fisiche e materiali;

- offrire assistenza sanitaria mirata ai bambini con gravi problemi- offrire opportunità formative, scolastiche, di orientamento per la formazione umana e professionale dei bambini e dei ragazzi, non solo durante il periodo dell'accoglienza;
- consolidare momenti ludici d'incontro, l'inserimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado italiana per un'educazione interculturale e per un rafforzamento dell'amicizia con i coetanei italiani;
- progettare e fornire strumenti adeguati ai ragazzi più grandi per affrontare la vita nel loro paese da adulti consapevoli;
- continuare a collaborare con l'Associazione delle Famiglie di ragazzi disabili, anche con l'aiuto economico, per le operazioni ai minori e per i soggiorni di risanamento in patria per i maggiorenni.



## Crescita Sociale

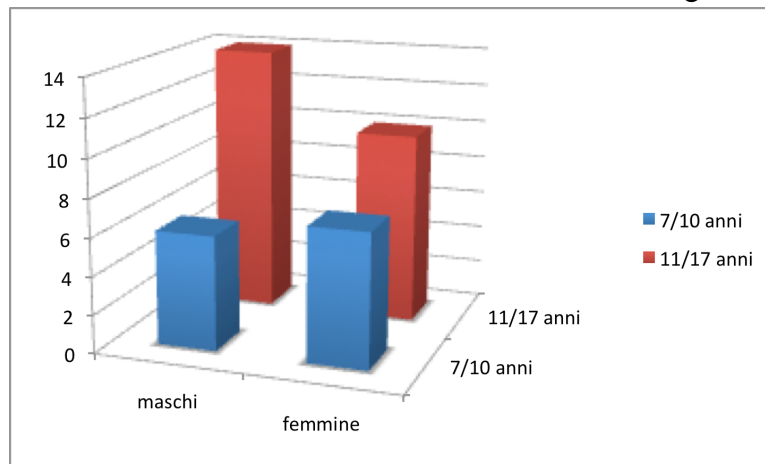
### Minori

**Estate 2017:** 19 minori + 1 accompagnatore gruppo tre mesi  
20 minori + 1 accompagnatore (luglio)  
6 minori + 1 accompagnatore (agosto)

**Inverno 2017:** 13 minori + 1 accompagnatore  
16 minori + 1 accompagnatore

**Previsione estate 2018:** 10 minori + 1 accompagnatori gruppo lungo  
18 minori + 1 accompagnatore (un mese)  
10 minori + 1 accompagnatore (luglio)

**Maggiorenni accolti 2017:** 11  
**Previsione 2018:** 14



I minori provengono dalle Regioni di Minsk (Minsk, Vileika, Kopyl, Rodoskovich, Rudensk), di Brest (Kobryn) e di Gomel (Gomel, Ulukovie, Vasilevich, Krazovka, Nova Guta, Rechiza), sono di istituto, anche se in diminuzione, di tutela e di casa famiglia.

I piccoli d'istituto ci sembrano seguiti con cura ed attenzione, scolasticamente non raggiungono grandi risultati, manca un po' la voglia, ma le loro insegnati non trascurano il fattore studio come possibilità di riscatto. I bambini in tutela, per il rapporto spesso individuale e privilegiato con il loro tutore, stanno crescendo in modo abbastanza equilibrato e vivono senza conflitti il periodo di accoglienza nelle famiglie italiane, non sentono dicotomia tra queste due realtà. La situazione dei bambini adottati in Bielorussia e di quelli di famiglia naturale è invece da tenere monitorata. Purtroppo le situazioni di disagio in cui versano le famiglie bielorusse, economiche e di precarietà di valori, non sempre rendono facile ai bambini accettare i cambiamenti che vivono durante la vacanza in Italia. Sta a noi porci nel modo più delicato possibile, mostrando ciò che di positivo possono vivere qui, senza sottolineare le diversità, ma aiutandoli a fare tesoro delle esperienze una volta a casa.



Con il passare degli anni sono in aumento i giovani adulti con cui il cammino non è finito. Affiancare i ragazzi che crescono è proseguire il progetto dell'accoglienza, non possiamo fare a meno di essere vicino a loro, discretamente e con affetto.

Lontananza è stata trasformata in vicinanza attraverso le borse salute, di sostegno alimentare, di merito a conclusione del loro percorso scolastico, le borse per le giovani madri, senza dimenticare l'importanza del sostegno legale e psicologico.

Siamo consapevoli dei fallimenti, ma anche fieri dei successi.

Quest'anno ci sono state due nascite, in estate è stato accolto Danila con la mamma, Andrei e Artsem sono venuti a studiare, per arricchire il loro curriculum, per avere nuove opportunità, un nostro giovane adulto è venuto come accompagnatore di un gruppo di minori, aveva i requisiti necessari, ma ha dimostrato anche lo spirito, l'entusiasmo e l'attenzione verso i più piccoli per poterlo fare.

Molti continuano a provare la carta della Russia per cercare lavoro, c'è chi vuole terminare l'università o ha ripreso gli studi, dopo la maternità, e ora lavora per sostenere la famiglia, chi ha trovato lavoro perché conosce l'italiano, chi prova a proseguire un percorso con lo psicologo, chi finalmente dopo anni di lunga attesa ha ricevuto finalmente la casa e altri che continuano ad essere disoccupati o a delinquere.

Insomma una variegata realtà, tante storie cui non possiamo rimanere indifferenti.

## Soci

Anche quest'anno qualcuno è andato via, in modo forse un po' sofferto, ma qualcuno è arrivato, com'è naturale nella vita di un'associazione di volontariato, segno anche che il sito ma soprattutto il passaparola funzionano.

I tempi sono difficili economicamente, la tragedia di Chernobyl può sembrare un evento lontano, ma non è un capitolo chiuso, si può fare ancora tanto.

Grazie al percorso di formazione, sostenuto finanziariamente dalla Tavola Valdese, ci sembra di aver approfondito, con incontri di gruppo o individuali, le nostre motivazioni, ricordando che il punto di partenza è il minore accolto.

Mi auguro che siamo riusciti a trasmettere, attraverso le varie forme di comunicazione, quanto si stia facendo oltre l'accoglienza, quanto ci stia a cuore quello che tutti insieme stiamo realizzando.

Abbiamo dato spazio al contatto personale con tutti, cercando di mantenere un collegamento attraverso il sito, Facebook, WhatsApp, e-mail, telefonate e incontri.

Tengo a precisare ancora una volta che siamo tutti volontari, quello che facciamo deve trovare spazio tra gli impegni della nostra vita, ma cerchiamo di farlo con passione e professionalità.

La riforma del Terzo settore - Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117, ha portato delle novità sulla nostra fisionomia associativa, sarà necessaria una modifica dello Statuto e l'iscrizione al nuovo Registro Unico Nazionale.

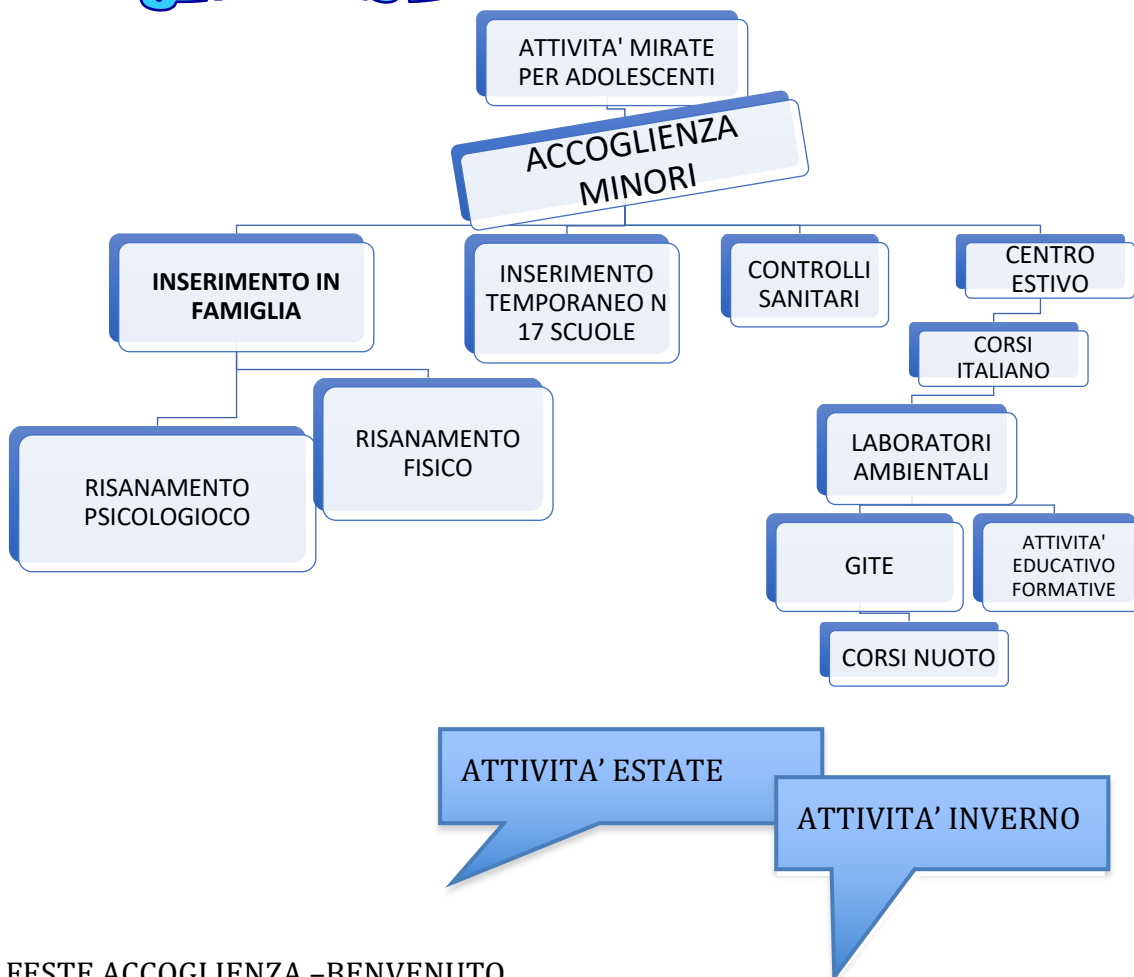
## Risorse umane gratuite - Referenti dei progetti

INCONTRO FORMAZIONE FAMIGLIE <b>GRAZIA</b>	E PROGETTO "CRESCERE" (ATTIVITA' ACCOGLIENZA) <b>M.CARLA</b>	PROGETTO "A SCUOLA" <b>RITA</b>	SITO WEB <b>CLAUDIO</b>
CAMPAGNE SOLIDALI ORGANIZZAZIONE FESTE <b>GRAZIELLA</b>	GESTIONE ECONOMICA <b>PAOLO</b>	PROGRAMMA SALUTE <b>MARA</b>	CONTATTI CON REFERENTI ESTERI ed ALTRE ASSOCIAZIONI ITALIANE <b>GRAZIA</b>
PREPARAZIONE BORSE PER AIUTI UMANITARI <b>PAOLA</b>	RAPPORTI CON MAESTRE, ABITAZIONE TRASPORTI <b>GRAZIA</b> <b>PAOLA</b>	VISIBILITA' COMUNICAZIONE <b>DIRETTIVO</b>	RICERCA FONDI <b>DIRETTIVO</b>

Per il secondo inverno abbiamo affittato una casa più piccola, rispetto a quella estiva, per l'ospitalità delle maestre, soluzione che ha portato ad un risparmio; per i viaggi delle accoglienze da e per Malpensa abbiamo confermato i pullman dell'agenzia che ci segue ormai da tempo e che offre garanzie di sicurezza, affidabilità e prezzi giusti. I trasporti dei bambini in Bielorussia sono organizzati, a nostre spese, dalla nostra referente, per la quale con altre 4 associazioni abbiamo anche acquistato un personal computer e una fotocopiatrice. Da quest'anno, inoltre, per ogni bambino accolto abbiamo una nuova voce di spesa riguardante la preparazione dei documenti in Bielorussia, oltre a quella relativa alle impronte digitali.

Continuiamo a lavorare, a fare rete, con persone di fiducia a Minsk e a Gomel, persone diverse dagli accompagnatori dei gruppi, per riuscire a seguire i bambini, a collaborare con i loro genitori ed educatori per tutti i mesi che sono nel loro paese.

## Accoglienza 2017



FESTE ACCOGLIENZA –BENVENUTO

GIORNATA A VILLA SERRA- Musica con Jacopo Massa e clowneria

GIORNATA ALLA MARINA DI SESTRI Uscita in barca

GITE CON GLI ADOLESCENTI - ATTIVITA' MIRATE

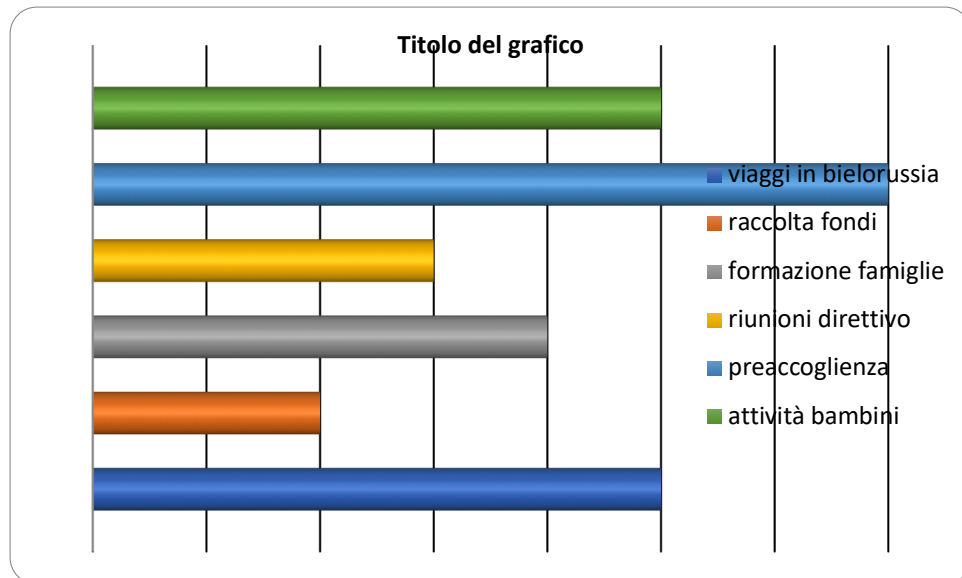
GITA ALLA MINIERA DI GAMBA TESA

PARCO ACQUATICO BOLLE BLU

ACQUARIO visita con biologo marino

TAI CHI E CENA INSIEME /

POMERIGGIO AL BOWLING



### Obiettivi sanitari

L'associazione provvede, come sempre, a iscrivere i minori al S.S.R. grazie alla legge regionale del 2007. Si è proseguito il ciclo di controlli tiroidei all'ospedale San Martino di Genova, ma sono state anche fatte visite pediatriche, oculistiche, dentistiche e cardiologiche. Abbiamo fatto firmare alle famiglie e ai tutori bieloruschi una manleva per le varie cure e le visite. Per essere in regola con la normativa italiana sui vaccini, i bambini inseriti a scuola avevano la certificazione relativa. Si sono acquistati nuovamente gli occhiali per alcuni bambini.

### Obiettivo educativo-formativo

Le famiglie accoglienti alla prima esperienza, nei mesi precedenti l'ospitalità, hanno incontrato la responsabile insieme anche alla Dott.ssa Liotta, per le problematiche dell'essere "famiglie a tempo", con tutte le altre si è continuato il dialogo e il confronto anche con incontri comunitari e di verifica, seguendo un programma delineato dal Progetto Chernobyl: Generazione 2.0.

E' stato avviato per quattro settimane, totalmente gratuito per le famiglie grazie al finanziamento dell'8xmille della Tavola Valdese, il Centro estivo in collaborazione con Piano B (ex Lega Ambiente), con orario 8.30-17.00, da lunedì a venerdì. Prevedeva il corso di nuoto e di tuffi, i laboratori ambientali, giornate al mare, gite culturali e tre corsi d'italiano, uno avanzato per i grandi, uno medio e uno di base per i piccoli.

Anche quest'anno gli adolescenti hanno potuto con l'amico Giorgio, realizzare due belle gite alla Miniera di Gambatesa e ai Forti di Genova, occasione per momenti di dialogo e confronto. Purtroppo il suo sorriso e la sua sensibilità ci mancheranno.

L'associazione si è curata dell'inserimento dei bambini fuori Genova in centri estivi organizzati da associazioni educative geograficamente più vicine.

In inverno l'inserimento scolastico temporaneo nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stato molto positivo per tutti. Il progetto "A scuola" è frutto di lavoro costante, di pazienti telefonate per mantenere i contatti necessari con dirigenti e insegnanti, impegno collaudato nel tempo, che ci permette ormai da 16 anni di inserire i nostri bimbi/ragazzi nelle scuole italiane come uditori, offrendo loro un'esperienza positiva di crescita personale, di incontro con i coetanei italiani e di vivere insieme momenti educativi e formativi.



Le giornate con le famiglie sono state come sempre belle occasioni per dialogare e conoscersi.

La rete solidale di amicizia, intessuta in questi anni, ci permette di far vivere ai ragazzi significative esperienze, come ad esempio quella con gli amici alla Marina di Sestri.

Quest'anno, grazie alla consueta generosa ospitalità degli "Amici di Villa Serra" e al Consorzio, abbiamo potuto organizzare, con il contributo della Tavola Valdese, un momento d'intrattenimento di clowneria e uno musicale con il cantante Jacopo Massa.

## Raccolta di iniziative di sensibilizzazione

- Campagna Uova e Colombe Solidali
- Iniziativa DAMMI UN CINQUE - Operazione 5xMille
- Campagna Pandori Solidali
- Continuano le attestazioni di stima da parte vecchi e nuovi sostenitori. Grazie a questo indispensabile supporto possiamo proseguire con serenità la realizzazione dei progetti umanitari.

Le campagne delle uova e dei pandori solidali hanno richiesto grandi sforzi organizzativi, di tempo, anche per pensare ai volantini informativi, ma hanno avuto un bel risultato economico che è stato destinato a progetti specifici.

Siamo convinti che la campagna per il 5xmille, ora che è stabilizzata la procedura, debba essere maggiormente rafforzata. Abbiamo bisogno di questa preziosa entrata per non dover chiedere alle famiglie ulteriori sforzi economici.

Sono stati contattati vecchi soci e sostenitori, inviando per posta una presentazione dei progetti in cui siamo impegnati in Bielorussia e Ucraina, con la speranza che questa iniziativa possa portare frutti.

## Interventi umanitari in Bielorussia

Anche quest'anno i viaggi in Bielorussia sono stati due. Pensiamo siano fondamentali per comprendere i bisogni, vedere concretizzarsi i progetti e intrecciare relazioni, mettendo a fuoco il mondo in cui vivono i ragazzi. Il volontariato si fa "con i piedi" andando dove sappiamo che possiamo realmente essere in grado di fare il cambiamento, giocandoci in prima persona.

### **I progetti di risanamento per ragazzi dell'Associazione Famiglie con figli disabili di Gomel**

Ormai da molti anni abbiamo costruito un forte rapporto di amicizia e seguiamo i ragazzi colpiti da paralisi cerebrale di Gomel. Quest'anno abbiamo finanziato tre risanamenti riabilitativi presso centri fisioterapici e l'intervento al laser di Kirill. I medici di Tula (Siberia) due volte l'anno vanno a Gomel per operare i bambini. I piccoli dopo riescono a stare seduti, il più delle volte a camminare e a coordinarsi nei movimenti. Incontrare i bambini dopo le operazioni è la forza del nostro volontariato. Grazie alle lettere delle mamme e di Elena comprendiamo la misura dei nostri gesti, il valore reale degli interventi.

Continua anche il progetto Pannolini per i figli dei ragazzi disabili, è un aiuto alla loro vita quotidiana, alla loro scelta di vivere una "normale" vita di coppia.

Abbiamo incontrato nuovamente Yana, la bimba cui avevamo donato l'anno scorso un pulsiossimetro per poter tornare a vivere a casa, le abbiamo portato dei nuovi sensori e vederla con i suoi genitori, non più costretta in ospedale, è stata una bella vittoria.

## Il sostegno agli istituti e alle famiglie

Dal 2010 è iniziata la chiusura degli istituti. Gli Internat che seguiamo non rientrano per ora nella fase di chiusura, perché considerati scuole speciali, i numeri, però, dei bambini presenti diminuisce, perché l'indirizzo è l'inserimento in case famiglie o presso famiglie affidatarie in Bielorussia.

Il nostro sostegno comunque non è mancato, sia per gli istituti sia per la struttura sanitaria Dom Ribionka di Gomel, (per i bimbi 0-4 anni) ed anche per l'istituto di bambini disabili di Gomel che abbiamo conosciuto l'anno scorso, l'acquisto di materiale didattico, di pannolini e di una coperta per bambini autistici sono stati il nostro contributo.

Materiale per l'igiene, cibo e una lavatrice sono altri aiuti acquistati in loco e che siamo contenti di aver potuto consegnare personalmente, per continuare a essere vicini e solidali.

Abbiamo organizzato, in collaborazione con i servizi sociali e gli uffici della Pubblica Istruzione di Nova Beliza (Gomel), nuovamente due occasioni d'incontro con i bambini in tutela, di casa famiglia, d'istituto e disabili. Abbiamo offerto la merenda e i regali ai numerosi bambini che hanno partecipato a queste feste musicali e agli incontri sportivi, belle occasioni anche per entrare nelle scuole che frequentano i nostri ragazzi e conoscere come lavorano insegnanti e studenti.



Lascio a tutti alcuni spunti di riflessione per capire su cosa puntare nel nuovo anno.

Continueremo a seguire gli istituti dei più piccoli? Dove il legame di amicizia è consolidato e non possiamo dimenticare.

Abbiamo voglia ancora di esser-ci per i ragazzi accolti? Ci impegneremo a continuare a stabilire un rapporto costruttivo con direttori, insegnanti e master, dedicando tempo ed attenzione ai ragazzi ma anche ai loro educatori con i quali siamo consapevoli sia importante collaborare?

E con le case famiglia o di tutela, dove il nostro ruolo può sembrare più marginale rispetto al cammino di crescita dei bambini, riusciremo a mantenere l'equilibrio necessario? Collaborando in un clima di fiducia reciproca con i tutori e rispettando scelte che non sempre condividiamo?

Avremo le forza economica per sostenere con continuità la Casa delle coccole, Radinka, i bambini disabili dell'associazione di Elena, ma anche quelli malati dell'ospedale pediatrico, i disabili dell'istituto di Gomel ....le realtà in difficoltà che incontreremo?

Forse è proprio Speranza, la parola che dobbiamo sempre ricordare per andare avanti. Nonostante le storie difficili che incontriamo, d'infanzia ferite, di famiglie assenti, di malattia, conseguenza ancora di Chernobyl.

*Oneghese V. Talfovere*